



PEBA

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche
dell'Accademia Carrara

COMUNE: **Bergamo (BG)**

OGGETTO: **Piano di eliminazione delle barriere architettoniche dell'Accademia Carrara - PEBA**

COMMITTENTE: **Fondazione Accademia Carrara, piazza Giacomo Carrara 82, Bergamo**

DATA: **dicembre 2023**



Indice generale

NOTE SULL'ACCESSIBILITÀ.....	4
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
Norme di carattere generale.....	5
Norme di carattere edilizio.....	5
Norme e riferimenti specifici.....	6
APPROCCIO METODOLOGICO.....	7
FASI OPERATIVE.....	9
INIZIATIVE GIÀ' MESSE IN ATTO IN MERITO ALL'ACCESSIBILITÀ DELL'OFFERTA	
MUSEALE.....	11
Interventi su spazi ed attrezzature già realizzati.....	11
PROGETTI EDUCATIVI PER UNA UTENZA AMPLIATA.....	14
Piano di accessibilità cognitiva-culturale Fondazione Accademia Carrara.....	15
CARATTERISTICHE DEI LUOGHI.....	16
Notizie storiche.....	17
INDAGINE DI PRIMO LIVELLO.....	18
Informazioni generali.....	18
Mobilità.....	18
Entrata.....	19
Servizi igienici.....	21
Livelli.....	21
Percorsi.....	22
Sicurezza.....	23
Servizi ed attività erogati dalla struttura.....	24
La struttura dispone di materiale informativo di supporto alla visita.....	25
La struttura dispone di ausili alla mobilità.....	25
La struttura è in grado di offrire assistenza specializzata.....	26
La struttura dispone di altri dispositivi.....	26
RILIEVO DI DETTAGLIO.....	28
Raggiungibilità.....	28
Percorribilità.....	28
Interagibilità.....	29
INTERVENTI DA REALIZZARE.....	32
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO.....	34
1. Sito Web.....	34
2. Contatti.....	34
3. Raggiungibilità.....	34
4. Accesso.....	34
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA.....	35
5. Atrio/Ingresso.....	35
6. Biglietteria / informazioni.....	36

7. Servizi per l'accoglienza.....	36
8. Guardaroba.....	36
9. Orientamento.....	36
10. servizi igienici.....	36
11. Punti di ristoro / caffetterie / bookshop.....	37
12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee).....	37
13. Il personale.....	37
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE.....	38
14. Superamento di dislivelli di quota.....	38
15. Distribuzione orizzontale.....	39
ESPERIENZA MUSEALE.....	40
16. Percorsi museali.....	40
17. Dispositivi espositivi.....	40
18. Postazioni multimediali.....	41
19. Spazi museali esterni.....	41
20. Comunicazione.....	41
SICUREZZA.....	42
21. Percorso museale.....	42
22. Emergenza.....	42
23. Manutenzione.....	42
24. Monitoraggio.....	42
STIMA DEI COSTI DI INTERVENTO.....	44
Bibliografia.....	48

NOTE SULL'ACCESSIBILITÀ

Il tema dell'accessibilità di luoghi e servizi riguarda ognuno di noi. Tutti in qualche momento della vita per la nostra storia, per motivi di evoluzione fisiologica, per eventi imprevedibili, incontriamo la fragilità e la difficoltà dell'interazione tra la persona e l'ambiente in cui si muove.

Accessibilità e superamento/eliminazione delle barriere architettoniche e localizzative, o sensoriali, possono riguardare quindi chiunque, spesso direttamente a causa di una disabilità temporanea o permanente, fisica, sensoriale o cognitiva, oppure per via una difficoltà fisiologica o situazionale (si pensi anche solo ad un genitore che spinge un passeggino gemellare...). Altre volte per il fatto di avere a che fare con persone che vivono parimenti situazioni di disabilità o difficoltà, toccando le diverse condizioni delle attività familiari o professionali di cura (care-giving).

Per una corretta comprensione, la parola “barriera” va intesa come qualsiasi “ostacolo” o “mancanza di accorgimenti e segnalazioni” che generano situazioni di pericolo, di disagio e di affaticamento. Ciò è esplicitato nella definizione di “barriere architettoniche” del DPR 503/96, riferita non solo alle persone in condizione di fragilità ma a “chiunque” e che interessa ogni situazione ambientale e tutta la popolazione.

L'accessibilità è quindi un sistema complesso e diffuso, teso a fornire adeguati livelli di comfort ambientale, mobilità sicura e agevole, fruizione di servizi il più possibile in autonomia, possibilità per ciascuno di svolgere le proprie attività usando al meglio le proprie potenzialità, anche se limitate.

Operare ai fini di un ambiente accessibile, in cui le persone vivano e svolgano le proprie diverse attività con meno difficoltà possibile, significa operare per un migliore mondo per tutti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le norme di riferimento principali, che informano anche questo lavoro, sono le seguenti:

Norme di carattere generale

- Costituzione della Repubblica Italiana, art. 3;
- Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con disabilità New York 13-12-2006, ratificata in Italia con Legge 18 del 03-03-2009;
- norme anti discriminazione: L. 104/1992 art. 23.5 e L. 67/2006;

Norme di carattere edilizio

- Legge 13 del 9 gennaio 1989 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- DM 236 del 14 giugno 1989 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”, decreto attuativo della L. 13/1989;
- DPR 503 del 24 luglio 1996 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- Legge Regionale 6 del 20 febbraio 1989 “Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione” con il suo allegato tecnico integrato.
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- Legge 28 febbraio 1986, n. 41 - art. 32.21 (stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare piani di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici);
- Legge n. 104/92 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, art. 24 (richiama l'obbligo di redigere PEBA e prescrive l'integrazione con studi relativi agli spazi urbani e previsione di percorsi pedonali accessibili, ponendo l'attenzione anche alla presenza di ostacoli – come la segnaletica - per la circolazione delle persone per l'accessibilità degli spazi urbani).

Ad essi si rimanda per le definizioni normative di **barriera architettonica** e **localizzativa**, qui basti ricordare che in generale è possibile definire come barriera architettonica “tutto ciò che, nell'ambiente costruito, ostacola la persona nel compimento di una azione, in quanto non adeguato alle capacità fisiche, sensoriali e psichiche della persona stessa” (M.T. Ponzio “barriere architettoniche”).

In tal modo si sposta l'attenzione dalle caratteristiche e condizioni individuali della persona alla adeguatezza dell'ambiente in cui vive e si muove.

Questo in coerenza anche con la definizione di **International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF)** dell'OMS del 2001, da cui risulta che la condizione di salute e benessere è legata ai fattori ambientali e socio culturali che, combinandosi con le condizioni di salute individuali, determinano le possibilità di azione e di partecipazione alla vita sociale, quindi una eventuale situazione di disabilità.

Norme e riferimenti specifici

Come impostazione generale del PEBA sono state considerate le **“Linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA)”** di Regione **Lombardia**, approvate con deliberazione N° XI/5555 Seduta del 23/11/2021.

Per aspetti puntuali legati alla comunicazione si è fatto riferimento alle **“Linee guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli”**, MiBACT 2015.

Per la specificità dell'oggetto, ovvero dell'accessibilità di un luogo della cultura, in particolare un museo, sono state considerate in particolare:

- le **“Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”** del MIBAC – Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008,
- le **“Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici”** di cui alla circolare del MIBAC n. 26 del 25.07.2018, con particolare attenzione all'Allegato 1 “Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.): un piano strategico per l'accessibilità nei musei...” e all'allegato 4 “Checklist da progetto A.D. Arte”;

Più avanti nel testo, le linee guida del 2018 vengono richiamate sinteticamente con **“Linee Guida Peba Musei”**.

Si tiene infine conto della Ratifica italiana della Convenzione di Faro avvenuta il 23 settembre 2020. La Convenzione di Faro sottolinea gli aspetti importanti del patrimonio culturale in relazione ai diritti umani e alla democrazia, promuove una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società.

APPROCCIO METODOLOGICO

A corollario ed integrazione puntuale delle Linee Guida Peba Musei, il metodo utilizzato per la redazione del PEBA dell'Accademia Carrara considera un approccio che si articola intorno ai seguenti macro-elementi: Raggiungibilità – Percorribilità – Interagibilità.

- **Raggiungibilità**, ovvero possibilità di avvicinarsi e raggiungere il punto di interesse a piedi oppure con mezzi pubblici (vicinanza di fermate di mezzi del trasporto pubblico) o privati (presenza, nelle vicinanze dello specifico punto di interesse, di posti auto riservati ai veicoli a servizio di persone con disabilità). Si intende cioè la raggiungibilità del complesso, in particolare per persone con disabilità o difficoltà motoria di vario grado, con utilizzo di ausili o meno (sedia a ruote, deambulatore, bastone etc) e/o che necessitano di un accompagnatore; nonché per persone con disabilità visiva o con difficoltà cognitive.

Si considerano anche comfort e sicurezza di tutti coloro che pur camminando hanno bisogno di condizioni che facilitino la deambulazione in sicurezza (bambini, persone con problematiche agli arti inferiori, persone anziane o con equilibrio difficoltoso, persone in sovrappeso o con problemi cardiaci, persone cieche o ipovedenti...).

Sistemi di approdo con i mezzi privati (dislocazione e caratteristiche di parcheggi anche riservati).

Sistemi di approdo con mezzi pubblici (tipologia mezzi, fermate/terminal, ausili disponibili).

Percorsi di accesso al luogo: accorgimenti per persone con disabilità motorie (pendenze, larghezze, pavimentazioni, corrimano, dispositivi tecnici ecc.).

Percorsi di accesso al luogo: accorgimenti per persone con disabilità sensoriali (elementi guida percettivi tattili, cromatici, sonori, igrometrici, olfattivi)

- **Percorribilità**, riduzione degli elementi di ostacolo alla fruizione del luogo, ovvero possibilità di percorrere l'interno del manufatto edilizio o dello spazio esterno di pertinenza con adeguati passaggi orizzontali, collegamenti verticali, meccanismi di sollevamento (percorribilità in orizzontale e in verticale degli spazi museali, degli spazi accessori e di servizio).

Sistema delle connessioni interne (orizzontali e verticali): fruibilità per persone con disabilità motorie (pendenze, larghezze, pavimentazioni, corrimano, dispositivi tecnici di sollevamento, ecc.).

Sistema delle connessioni interne (orizzontali e verticali): fruibilità per persone con disabilità sensoriali (elementi guida percettivi tattili, cromatici e acromatici, sonori, igrometrici, olfattivi).

Dispositivi per l'orientamento all'interno degli spazi (decifrabilità e luminosità, segnaletica, mappe visuo-tattili, ecc.)

- **Interagibilità**, ovvero la riduzione delle difficoltà di interazione con l'offerta del luogo. Accessibilità a servizi essenziali e dispositivi per migliorare il comfort ambientale (bagni, aree di sosta/riposo, protezione dalle intemperie);

Possibilità di utilizzo di servizi specifici e/o macchine erogatrici di prodotti (sportello pubblico, bancone bar, distributori automatici, cassette postali ecc.);

Strumenti per la fruizione/comprendimento dei contenuti (culturali, estetici, sociali, emozionali) dello spazio (ad esempio contributi audio per persone cieche o ipovedenti, video in lingua italiana dei segni LIS per persone sorde, contenuti in diverse lingue per turisti stranieri...).

Nota:

Questo approccio viene adottato a integrazione del metodo di indagine proposto dalla Linee Guida Peba Musei del 2018, rispetto alle quali si pone come metodologia tesa a garantire uno sguardo ampio e esauriente sui diversi aspetti coinvolti, con particolare riferimento ad ambiente esterno, ambiente interno ed attrezzature.

FASI OPERATIVE

Una fase preliminare conoscitiva viene svolta con primi sopralluoghi e con colloqui con i responsabili incaricati e indicati dalla Fondazione. Tali colloqui sono mirati alla conoscenza dello stato di fatto dei luoghi e delle iniziative in atto, nonché per conoscere quali siano gli intendimenti e i progetti in corso e/o futuri in ottica di accessibilità del museo.

Viene svolta in seguito una indagine di primo livello con l'ausilio della "checklist del progetto A.D. Arte" di cui all'allegato 4 delle Linee Guida per i musei del 2018.

Successivamente viene svolto un lavoro di indagine e rilievo puntuale degli elementi descritti al precedente punto "Approccio metodologico", riportato in schede di rilievo e in planimetrie in cui vengono indicati graficamente i punti corrispondenti alle schede di rilievo delle criticità riscontrate.

Nota:

Si segnala che vengono considerati sia gli aspetti derivanti da prescrizioni normative e dalla Linee Guida Peba Musei, sia quelli derivanti da buone pratiche in materia di accessibilità, intesa in senso lato.

Nella presente relazione vengono specificate sia le condizioni che afferiscono ad aspetti di obbligo normativo, sia eventuali interventi che sono invece solo suggeriti in quanto derivanti da buone pratiche non specificamente normate.

Per la caratteristiche delle schede vedi specifico punto più avanti nel testo, si tenga conto che nella presente relazione si analizzano gli esiti dei rilievi, si determinano gli interventi necessari e/o suggeriti e si definisce una stima dei costi di intervento.

Si noti che la stima dei costi non può essere intesa come computo metrico di intervento esecutivo perché non è questa la finalità del PEBA, ma come orientamento per una programmazione degli interventi nel tempo in base ad una previsione di spesa complessiva che consenta di suddividere eventualmente gli interventi necessari in più lotti temporali di intervento da attuare in periodo pluriennale.

La programmazione degli interventi viene quindi indirizzata dal PEBA, ma resta di esclusiva competenza dell'organo amministrativo e gestionale della Fondazione Accademia Carrara, destinataria del PEBA e responsabile della sua attuazione.

Questo approccio integrativo delle Linee Guida Peba Musei, si arricchisce anche di uno sguardo orientato per attività, legate alle caratteristiche dei portatori di interesse, piuttosto che ai soli elementi dell'organismo architettonico.

Ne deriva una attenzione, sia durante il rilievo che nella definizione degli interventi, tesa a considerare le esigenze di diversi profili di utenza.

I **diversi profili di utenza** considerati si possono riassumere nella seguente raccolta:

- **Età e momenti della vita** (bambino, adolescente, adulto, anziano, famiglie) e caratteristiche della corporatura (legate alla altezza, basso – alto; legate alla corporatura, esile-sovrappeso...)
- **Difficoltà nella mobilità e/o nell'uso degli arti** (utilizzo di ausili di diverso grado, bastone, deambulatore, sedia a ruote; oppure necessità di accompagnatore); difficoltà agli arti superiori e/o alle mani e braccia;
- **Difficoltà sensoriali** (cieco o ipo-vedente, sordo o ipo-udente);
- **Difficoltà cognitive e/o difficoltà culturali** (difficoltà a comprendere le informazioni; difficoltà di orientamento e way-finding; sensibilità percettiva uditiva e visiva; difficoltà a comunicare; difficoltà legate alla cultura e/o alla lingua, ad esempio stranieri...).

In questa ottica gli **elementi indagati, descritti e oggetto di proposte di intervento** qualora necessario sono in sintesi i seguenti:

- approdi con mezzi pubblici e con mezzi privati nelle vicinanze del luogo
- percorsi per raggiungere il luogo
- dispositivi di superamento dei dislivelli esterni
- dispositivi di ingresso / ingressi
- servizi generali (bancone informazioni, biglietterie...)
- percorsi interni orizzontali
- dispositivi interni di connessione verticale (caratteristiche delle scale e rampe, corrimano, parapetti, illuminazione, segnaletica di orientamento sui percorsi)
- meccanismi servo-assistiti di connessione verticale (ascensori...)
- sicurezza dei luoghi in caso di emergenza e antincendio (compreso dispositivi di comunicazione di emergenza)
- presenza di ausili per la mobilità messi a disposizione
- dispositivi per l'orientamento
- condizioni di fruizione e godimento delle opere d'arte (collocazione, pannelli descrittivi, presenza di audio-guide)
- condizioni gestionali (ad es. presenza di personale formato per la comunicazione con persone sorde, cieche, con difficoltà cognitive specifiche, ma anche tipologia di visite condotte per specifici profili di utenza con difficoltà/disabilità);
- condizioni di fruizione degli spazi esterni di pertinenza del complesso...

INIZIATIVE GIÀ MESSE IN ATTO IN MERITO ALL'ACCESSIBILITÀ DELL'OFFERTA MUSEALE

Interventi su spazi ed attrezzature già realizzati

L'istituzione museale è soggetta a periodici interventi di sistemazione e ri-allestimento degli spazi e dell'offerta culturale.

Tra l'estate del 2022 e l'inizio del 2023 il museo ha operato un significativo intervento sugli spazi che ha compreso il ri-allestimento della collezione permanente.

Tutto il piano secondo è ora destinato alla collezione permanente (come era in origine), un'ala caratterizzata da colore rosso digradante lungo le sale che lo compongono, un'altra (galleria Lochis) di colore blu anch'esso digradante lungo il percorso. E' prevista una periodica rotazione delle opere esposte per mostrare al pubblico il grande archivio della Accademia.

Il piano primo è destinato alle mostre temporanee, con spazi caratterizzati da colore blu sempre digradante lungo le sale.

Nel blocco di connessione verticale nord-est (dotato di scale ed ascensore) è presente un'installazione del duo artistico californiano "Fallen Fruit" definita "Conversazioni sacre" che richiama elementi delle opere esposte nella sezione permanente, oltre ad elementi naturali tipici del paesaggio bergamasco.

In merito alla **ridefinizione degli spazi e delle attrezzature in ottica di accessibilità**, sono state quindi realizzate, prima della riapertura di gennaio 2023, le seguenti iniziative:

- Rifacimento bagni piano terra con bagno e lavandini per bimbe/i;
- Aggiunta armadietti guardaroba a varie altezze e inserimento di informazioni in carattere latino in rilievo e in carattere braille sia sugli armadietti che sui relativi portachiavi;
- Ri-allestimento del bookshop con mobile centrale ad altezza adeguata anche per l'avvicinamento con sedie a ruote;
- Rifacimento bancone biglietteria con elementi a diversa altezza adeguati alle necessità di persone che stanno in piedi, persone su sedia a ruote o molto basse, bambini;
- Inserimento video con integrazione LIS (Lingua Italiana dei Segni) nella sala video all'inizio del percorso espositivo al piano terreno;
- Rifacimento allestimento con esposizione dipinti a unica altezza visibile per tutti; con didascalie non più applicate a parete in verticale (che generavano difficoltà lettura) ma a L su binari per una lettura più agevole per tutti;
- Vetrine con medaglie ecc. ad altezza accessibile anche a persone su sedie a ruote;
- Dotazione di pulsantiere integrate con caratteri braille in tutti gli ascensori.

Nota:

Tali interventi sono assunti dal presente PEBA come iniziative efficaci e coerenti con gli obiettivi dello stesso e con le indicazioni delle linee guida citate tra i riferimenti normativi.

Lo stesso vale per le iniziative didattico-culturali più avanti riportate.

Interventi edilizi in corso (estate-autunno 2023)

Attualmente sono in corso ulteriori importanti lavori per un ampliamento a ovest che interessa anche il giardino di pertinenza su terreno in pendenza, disposto a gradoni, di circa 3000 mq.

Tali lavori sono finalizzati a creare un sistema di collegamento tra i piani con un corpo aggiunto che ospita un blocco di connessione verticale dotato di scale ed ascensore, che consente l'accesso in quota a porzione del giardino e ad un locale ristoro ricavato in un edificio rurale preesistente sottoposto a ristrutturazione.

Giardino e locale di ristoro saranno aperti anche direttamente alla città con accesso diretto dalla scaletta Via della Noca.

NOTA

In relazione a questi lavori in corso il PEBA si pone come riferimento generale, dato che il rispetto delle normative vigenti in materia di accessibilità, sia nazionali che di Regione Lombardia, è responsabilità del progetto di opera pubblica affidato a specifico studio di progettazione.

Nella redazione del PEBA ci si è posti in ottica di consulenza ai progettisti di tali interventi, svolgendo anche un incontro a giugno 2023 con arch. Ravalli progettista incaricato, e suo collaboratore presso l'Accademia Carrara a cui è seguita breve visita di cantiere.

In sintesi sono stati svolti insieme ragionamenti e fornite indicazioni in merito a:

- nuovi **percorsi di collegamento** tra i diversi elementi tra cui le quote di sbarco dell'ascensore di nuova realizzazione
- **pendenze massime delle rampe**, sia dei percorsi interni al nuovo dispositivo che quelli esterni, che devono rispettare la normativa regionale
- installazione di **corrimano** ad altezze e di estensione adeguata sulle scale e ove necessario sulle rampe
- utilizzo di **segnali tattili a pavimento** (Loges-Vet) in corrispondenza di primo e ultimo gradino di ogni rampa di scale
- **accessibilità del bagno del locale di ristoro**, che deve rispettare le prescrizioni della normativa regionale

- **accessibilità delle sale del locale di ristoro** poste su diversi livelli.

Infine è stata ricordata al progettista incaricato l'eventuale **possibilità di deroga dalla applicazione delle normative** in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche e localizzative sia nazionali che regionale qualora, per motivazioni quali l'impossibilità tecnica o impiantistica dimostrata o esistenza di vincoli imposti, il progetto o le varianti di cantiere configurino situazioni non corrispondenti alle prescrizioni.

Tale eventuale deroga deve essere formalizzata come previsto sia dalla norma nazionale DM 236/89 che da quella regionale LR 6/89: il progettista deve motivare, documentare (dichiarazione, relazione, elaborati), infine sottoscrivere sotto la propria responsabilità tali situazioni.

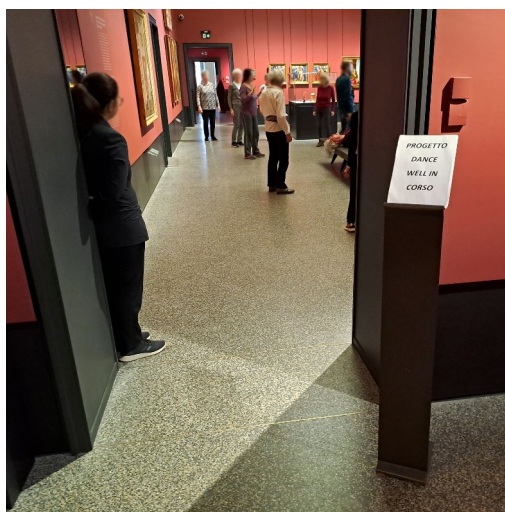
PROGETTI EDUCATIVI PER UNA UTENZA AMPLIATA

L'Accademia Carrara propone da tempo una offerta educativa articolata in diverse iniziative.

L'attenzione è rivolta ai profili di diverse utenze che accedono al museo, anche in ottica attrattiva dell'offerta museale nei confronti della cittadinanza: bambine/i, scuole, famiglie, anziani, persone con diversa disabilità/difficoltà, visitatori stranieri.

Tra le iniziative già in essere, si segnalano:

- progetto **“Dance Well”** di ricerca e movimento destinato a persone con Parkinson in ottica intergenerazionale e inclusiva;
- il progetto **“Custodire memorie”** per persone con demenza e care-giver, nell'ottica di una comunità “Dementia-friendly”, in collaborazione con cooperative sociali del territorio e con centro Alzheimer di Gazzaniga (BG);
- progetto **“Incontrarsi nell'arte”** destinato a pazienti in trattamento oncologico
- **percorsi didattici destinati alle scuole** del territorio di diverso ordine e grado.
- il progetto-percorso **“Valori Tattili”** (in fase di ridefinizione per la parte dedicata alla scultura e ampliamento per la “Fondazione Scaglia” di medaglie e placchette)



Piano di accessibilità cognitiva-culturale Fondazione Accademia Carrara

Rispetto alla disabilità cognitiva, nonché all’offerta che integra le necessità di persone con disabilità cognitiva e difficoltà culturale, si segnala che L’Accademia Carrara ha elaborato uno specifico “Piano di accessibilità cognitiva-culturale Fondazione Accademia Carrara” elaborato con la collaborazione di Valeria Bottalico, storica dell’arte esperta in servizi educativi e accessibilità museale.

Questo piano indaga e definisce modalità di intervento in ordine a:

- gli strumenti per un accessibilità museale cognitivo-culturale;
- la presenza e l’implementazione di facilitatori (strumenti tesi a facilitare la fruizione);
- l’orientamento e il “way-finding” nel percorso museale;
- l’apparato comunicativo e didascalico per la comunicazione culturale;
- l’accesso e l’offerta per ciechi e ipovedenti – percorso “Valori tattili”;
- l’accesso per persone con difficoltà o disabilità cognitive e per persone con mancanza di strumenti culturali (testi in “leggo facile”, testi in Comunicazione Aumentativa Alternativa, mappe semplificate dei percorsi ai piani, comunicazione integrativa per persone cieche e per persone sorde)

Nota:

Il **“Piano di accessibilità cognitiva-culturale Fondazione Accademia Carrara”**, redatto nel corso del 2023, viene considerato nella sua interezza **parte integrante del presente PEBA**.

Più avanti nel testo si farà riferimento ad esso per il riscontro rispetto ad alcuni indicatori delle Linee Guida Peba Musei: in tali casi si rimanda pertanto alla consultazione del documento completo.

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI



Il complesso della Accademia Carrara si situa alla base del rilievo su cui sorge la Città Alta, in direzione est in prossimità del Borgo Santa Caterina.

E' un palazzo ottocentesco con pianta ad U, sviluppato su tre livelli.

Il corpo centrale accoglie le sale espositive, mentre le ali laterali ospitano i locali dell'amministrazione e della direzione.

Il palazzo di gusto neoclassico, che ospita la Pinacoteca dell'Accademia Carrara, si affaccia sulla piazza omonima.

La piazza è occupata da un giardino, con alberi ad alto fusto, che contribuiscono a creare uno spazio riservato proprio ai piedi del grande complesso, quasi a creare una sorta di filtro con Via San Tomaso, che è un'importante strada di penetrazione da est per il centro storico di Bergamo Bassa.

L'edificio è isolato sul lato nord della piazza e presenta una pianta ad U con un'appendice rettangolare sul retro.

Il fabbricato principale ha tre piani, con un corpo centrale aggettante, ornato da semi-colonne con capitello corinzio e concluso da un timpano triangolare.

Le due ali laterali sono a due piani, con tre ordini di aperture, si concludono anch'esse con un timpano triangolare.

La Pinacoteca conserva pregevoli opere, che vanno dal XV al XIX secolo, delle principali scuole italiane e straniere con artisti quali Pisanello, Botticelli, Antonello da Messina, Bellini, Mantegna, Lotto, Raffaello, Moroni, Baschenis, Moretto, Romanino, Tiziano, Tiepolo, Piccio, Canaletto,

Guardi, Donatello, Canova, Dürer, Rubens, Brueghel.

Ai dipinti si affiancano una raccolta di disegni e stampe, bronzi, sculture e porcellane, mobili ed oggetti di arredamento e una raccolta di medaglie.

Notizie storiche

L'origine della Pinacoteca si deve al conte Giacomo Carrara (1714-1796), mecenate e collezionista di stampo illuminista, con un generoso lascito alla città di Bergamo alla fine del Settecento.

Il palazzo dell'Accademia, compiuto nel 1810, è sorto per iniziativa del nobile bergamasco, che nel 1780 acquistò in borgo S. Tomaso uno stabile per sistemarvi una galleria di opere d'arte con annessa scuola di disegno. Nel 1793, contemporaneamente alla prima apertura pubblica della propria galleria, il conte Giacomo Carrara volle che nello stesso luogo si iniziassero i corsi di disegno e di pittura.

Nel 1795 egli dichiarò l'istituzione erede universale di ogni sua sostanza. Alla sua morte, nel 1796, tutti i suoi beni furono dati in gestione a una Commissaria a favore dell'Accademia che li gestì fino al 1958, quando tutto passò nelle mani del Comune di Bergamo.

La Commissaria ai primi dell'800 deliberò di ampliare la sede e, dopo aver esaminati i progetti presentati da L. Pollak e da Simone Elia, scelse il disegno di quest'ultimo, che fu eseguito, con qualche variante, tra il 1804 e il 1810. Questo nuovo edificio venne realizzato con forme neoclassiche. Il conte Carlo Marenzi, voluto dallo stesso Carrara nella gestione, ebbe una grande influenza sullo sviluppo dell'accademia di cui fu, più volte, presidente fino al 1851, anno della sua morte. A lui si deve l'acquisizione di grandi capolavori conservati nella pinacoteca.

Un altro personaggio strettamente legato alla storia dell'Accademia fu il conte Guglielmo Lochis, che succeduto al Marenzi vi apportò un'ampia conoscenza ed esperienza artistica e iniziò i contatti in ambito internazionale, lasciando parte della sua enorme raccolta di opere pittoriche al Comune di Bergamo che poi le assegnò all'Accademia.

Il museo negli anni ha continuato ad incrementare il proprio patrimonio con acquisizioni e donazioni. Nel 1912 la scuola, che era ospitata nell'edificio ottocentesco assieme alla pinacoteca, venne spostata in un edificio adiacente.

Una prima ristrutturazione dell'immobile venne effettuata tra il 1951 e il 1953 e completata tra il 1957 e il 1962 con trasformazioni interne e sopraelevazione delle coperture. Nel 2008 la pinacoteca è stata soggetta a significativi lavori di ristrutturazione dell'edificio, completati nel 2013.

Come anticipato, attualmente sono in corso lavori per un ampliamento a ovest che interessa anche il giardino di pertinenza, tali lavori sono finalizzati a creare un sistema di collegamento tra i piani con un corpo di connessione verticale aggiunto. Esso consente l'accesso in quota anche a porzione del giardino e ad un locale ristoro ricavato in un edificio rurale preesistente sottoposto a ristrutturazione.

INDAGINE DI PRIMO LIVELLO

Verifica della checklist del progetto “A.D.Arte”, di cui all’allegato 4 delle Linee Guida per PEBA musei del 2018.

Il primo livello di indagine consiste nella verifica degli indicatori di cui alla checklist dell’allegato 4 delle Linee Guida Peba Musei.

Le informazioni sono state desunte dai sopralluoghi preliminari e dai colloqui avuti con i funzionari della Fondazione Accademia Carrara coinvolti nel supporto alla redazione del PEBA, in particolare la D.ssa Laura Luzzana e la D.ssa Lucia Cecio.

Si riportano qui gli esiti di tale indagine, rispettando la suddivisione di indicatori proposta dalla checklist considerata.

Nota:

Per i contenuti completi della checklist si rimanda alla consultazione del testo integrale delle Linee Guida Peba Musei 2018.

Informazioni generali

L’ingresso con prenotazione è una possibilità offerta al visitatore, risulta d’obbligo solo nel caso di visita per gruppi.

E’ possibile svolgerla online su specifico sito e per telefono, al sito di prenotazione si accede direttamente dalla homepage del sito istituzionale www.lacarrara.it.

La prenotazione ha un costo aggiuntivo rispetto a quello del biglietto.

L’Accademia Carrara è notoriamente sede anche di allestimenti temporanei, i giorni e gli orari più indicati per la visita nel caso in cui si vogliano evitare code o sovraffollamenti sono i giorni infrasettimanali nella fascia oraria pomeridiana, in quanto al mattino possono essere presenti attività didattiche e visite per scolaresche.

Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico e raggiungibile con elementi di connessione verticale dotati di scale e ascensori (est, nordest, ovest).

Sono esclusi solo gli spazi destinati a deposito e a locali tecnici o locali di servizi per gli operatori.

Mobilità

Il complesso della Accademia non dispone di aree a parcheggio esclusive destinate agli utenti e non ha nei suoi spazi di pertinenza posti riservati agli automezzi a servizio di persone con disabilità munite di contrassegno. Sono disponibili posti auto riservati agli operatori nel cortile della scuola Accademia di belle arti.

Sono presenti sulla omonima piazza due posti auto pubblici riservati identificati con segnaletica orizzontale e verticale (sottoposti a rilievo nella successiva fase di rilievo di dettaglio).

La conformazione di Piazza G. Carrara consente comunque l'avvicinamento degli automezzi privati in prossimità dell'ingresso, in particolare di fronte alla breve scalinata e di fronte alla breve rampa che dalla piazza conducono alla corte di ingresso.

Entrata

Accesso dalla Piazza Giacomo Carrara alla corte della struttura: breve scala e breve rampa



Nella corte di ingresso, per accedere all'edificio sono presenti una ulteriore breve scala in prossimità dell'ingresso principale e ad una rampa addossata all'ala di sinistra che conduce ad un ingresso laterale che immette anch'esso al salone di ingresso, ove si trovano banco biglietteria e informazioni.

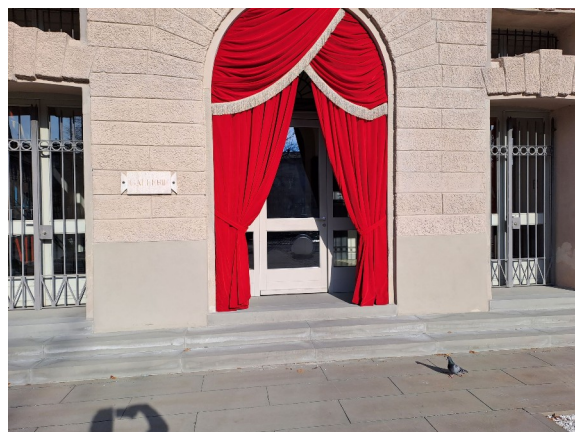
Per l'ingresso di persone che utilizzano sedia a ruote provenienti dalla Piazza Giacomo Carrara sono quindi **presenti due rampe in sequenza**, una esterna a ridosso della cancellata della corte di ingresso e una interna alla corte.

La **rampa esterna** ha una forma trapezoidale, larga circa 2,90 m, con pendenza minima dell'8% per una lunghezza di circa 1,40 m, e una pendenza del 10 % nella porzione con maggiore inclinazione.



La **rampa interna** alla corte ha una larghezza di 1,65 m minimo, supera un dislivello di 0,45 m con una lunghezza di 9,30 metri, quindi con una pendenza di 4,85%. Tale rampa interna alla corte si congiunge a sistema di gradini in modo tale da poter generare pericolo di inciampo e caduta, in quanto non è immediatamente percepibile il passaggio da un elemento all'altro.

La pendenza di entrambe le rampe, esterna e interna, soddisfa le prescrizioni di norma, la rampa esterna per pendenza e conformazione risulta di utilizzo non proprio agevole, tuttavia ha un lunghezza limitata.



Attualmente al museo si accede dalla corte di ingresso, a conclusione di lavori in corso a ovest del complesso sarà disponibile un ulteriore accesso tramite il complesso dispositivo di connessione in fase di realizzazione.

E' presente anche un accesso alternativo di servizio, cui si accede dal cortile della scuola Accademia di Belle Arti G. Carrara, che conduce al piano terreno del corpo scale-ascensore nord-est (quello con l'installazione "Conversazioni sacre" dei Fallen-Fruit): esso è utilizzato solo dagli operatori, è raggiungibile anche eventualmente con automezzo. All'interno del corpo scale nord-est tale ingresso però è posto a un piano differente rispetto all'ascensore (più alto di circa 0,45 m), tale ingresso non risulta quindi accessibile a persone che utilizzano sedie a ruote.

Nota:

Si evidenzia che il sistema di accesso alla struttura quindi è composto da:

- breve scala e breve rampa che dalla piazza conducono alla corte;

- nella corte, breve scala che conduce all'ingresso principale e rampa che conduce ad ingresso secondario il quale si attesta comunque sul medesimo spazio di ingresso e biglietteria.

Ne deriva che l'accesso per coloro che prediligono le scale e coloro che prediligono la rampa, o ne necessitano in quanto usano mezzi a ruote, assume pari rilevanza e **non si configura una differenza significativa** tra "ingresso principale" e "ingresso di servizio".

Servizi igienici

Sono presenti blocchi di servizi igienici destinati all'utenza al piano terreno (due blocchi) e al piano secondo, per un totale di tre blocchi di servizi igienici. Non sono invece presenti servizi igienici al piano primo.

In ogni blocco bagni installato è presente un bagno accessibile per persone con disabilità, quindi i bagni accessibili sono tre in tutto.

Livelli

la struttura si sviluppa su tre livelli, collegati con elementi di connessione verticale dotati di scale e ascensori (est, nord-est, ovest).

Scala e ascensore est collegano solo piano terreno e primo, quello nord-est e ovest collegano tutti e tre i piani.

Le caratteristiche degli ascensori sono le seguenti:

- l'ascensore nord-est misura cm 107 di larghezza per 210 di profondità, con porta larga 90 cm, con punto più alto della pulsantiera a 115 cm;
- l'ascensore ovest misura cm 95 di larghezza per 130 di profondità, con porta larga 90 cm, con punto più alto della pulsantiera a 110 cm;
- l'ascensore est misura cm 110 di larghezza per 172 di profondità, con porta larga 92 cm, con punto più alto della pulsantiera a 125 cm;

gli spazi di sbarco ad ogni pianerottolo sono di dimensione adeguata.

Nota:

le dimensioni dell'ascensore ovest risponde alle prescrizioni della norma nazionale DM 236/89 relativamente agli edifici residenziali invece che agli edifici aperti al pubblico. Nessuno degli ascensori installati risponde ai requisiti previsti dalla norma regionale LR 6/89 (allegato tecnico) relativamente alle dimensioni previste per i luoghi aperti al pubblico. Tuttavia le dimensioni attuali di tutti e tre rispettano i parametri indicati dalle Linee Guida Peba Musei.

Tenuto quindi conto della particolarità dell'edificio storico e della effettiva funzionalità, **si ritiene che gli ascensori siano comunque adeguati** all'utilizzo richiesto.

E' presente un ulteriore corpo scale, di emergenza, posto al vertice nord dell'ala ovest (spazi presenti solo al piano secondo e non presenti al piano primo e terreno), che collega appunto il piano secondo col piano terreno.

In merito alle scale si segnala che nella fase di rilievo di dettaglio sono emerse alcune puntuali criticità relative alle scale, in particolare quella **est**, che verranno più avanti esposte con le relative ipotesi di intervento.

Percorsi

Il percorso espositivo risulta quasi ovunque agevole su tutti e tre i piani in cui sono presenti allestimenti, permanente e temporanei.

Sono presenti in alcuni punti del percorso dei passaggi tra stanze con breve e lieve pendenza.

E' invece presente al piano secondo, un collegamento in pendenza tra sala 4 e sala 5 (Collezione Scaglia): tale rampa ha una pendenza del 15%, di percorrenza disagiata e che non rispetta le prescrizioni normative.

Tra le proposte di intervento rientra quindi il rifacimento di tale rampa, che verrà dotata anche di relativo corrimano (confronta più avanti).



Sono stati riscontrati nella fase di rilievo di dettaglio alcune altre puntuali criticità (corrimani scale, segnaletica, maniglie delle porte, vetrate di porte a vetri...) che verranno più avanti esposte con le relative ipotesi di intervento.

Sicurezza

La struttura è dotata di **impianto di rivelazione incendi ed allarme automatico**, con rilevatori automatici di fumo a soffitto e pulsanti manuali di allarme.

Sono presenti **dispositivi antincendio**, idranti a parete ed estintori, destinati all'utilizzo da parte del personale appositamente formato ed incaricato.

La struttura è costantemente presidiata dal servizio di **guardiania** in sala controllo durante tutte le aperture e attività del museo.

Come anticipato è presente un **ulteriore corpo scale, di emergenza**, posto al vertice nord dell'ala ovest (spazi presenti solo al piano secondo e non presenti al piano primo e terreno), che collega appunto il piano secondo col piano terreno. Tale scala risulta a servizio quindi del solo piano secondo ed è raggiungibile attraverso porte resistenti al fuoco.

Gli spazi del museo ai vari piani sono dotati di diversi collegamenti mediante porte resistenti al fuoco dotate anche di maniglioni antipánico in quanto destinate a compartimentare gli spazi ai fini antincendio e a garantire l'esodo in caso di emergenza.

Tali porte sono tenute in posizione "normalmente aperta" e dovrebbero essere collegate con sistema di rivelazione incendi affinché si chiudano in automatico in caso di allarme antincendio per attuare la effettiva compartimentazione degli spazi.

Anche le porte che collegano i vani scale con le sale espositive sono dotate di tali dispositivi (valgono rispetto a questo le considerazioni più avanti espresse in merito ad alcune porte).

Sono presenti **planimetrie di emergenza** posizionate a parete nei vani scala.

A seguito dei lavori di ampliamento ad ovest dovranno essere riviste ed integrate ove necessario, indicando correttamente i percorsi accessibili, ad esempio la presenza della rampa nella corte di ingresso.

Non sono presenti percorsi esterni con pavimentazione tattile di orientamento che consenta alle persone cieche di allontanarsi dall'edificio in autonomia.

Servizi ed attività erogati dalla struttura

Richiamato in toto quanto esposto al precedente punto “Iniziative già messe in atto”, i requisiti di cui alla checklist “A.D.Arte” vedono le seguenti risposte.

Sono regolarmente effettuate **visite guidate**, alcune anche gratuite in base a specifico progetto o proposta didattica.

Le visite guidate vengono svolte in lingua italiana e, su prenotazione, anche in lingua inglese francese, tedesca, spagnola.

Su richiesta vengono organizzate visite anche per persone sorde, in collaborazione con associazioni di settore come ENS (Ente Nazionale dei Sordi), con interpreti di Lingua Italiana dei Segni (LIS) messi a disposizione dalla associazione stessa.

Come visite guidate con linguaggio facilitato sono offerte, solitamente con cadenza mensile, visite guidate con educatore museale destinate a famiglie con bambini, solitamente differenziate per fasce di età 3÷5 anni e 6÷12 anni.

Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione sono in programma per i prossimi mesi: è previsto che ci siano anche video guide in LIS, raggiungibili attraverso dispositivo personale (smartphone) mediante un codice QR-code con collegamento a diversi contenuti.

Al momento il sito ufficiale (www.lacarrara.it) non è dotato di finestra in LIS, potrà essere programmata con l'implementazione esposta al punto precedente.

Sono previste visite guidate per persone cieche all'interno del progetto “Valori Tattili” (vedi precedente punto “iniziative già messe in atto”).

La struttura dispone di materiale informativo di supporto alla visita

Sono presenti dispositivi per audio-tour, audio guide disponibili a pagamento, con contenuti relativi a 33 ascolti su circa 350 opere esposte. La selezione dell'ascolto deve avvenire manualmente con l'introduzione del numero desiderato.

Possono essere presenti audioguide realizzate ad hoc in occasione delle mostre temporanee.

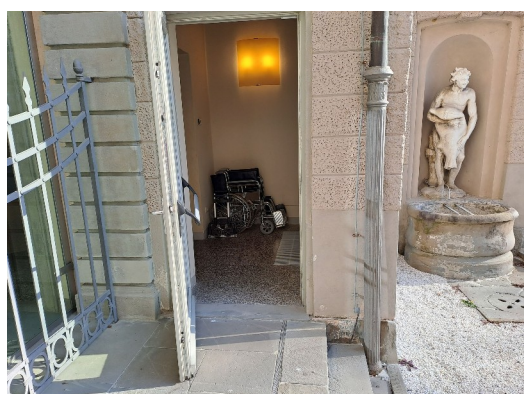
All'inizio del percorso espositivo, al piano terreno nei pressi del corpo scale nord-est, è presente un'installazione video, che introduce la storia dell'Accademia Carrara, dotata anche di riquadro con interprete di Lingua Italiana dei Segni (LIS).

Non sono presenti mappe del percorso espositivo oltre alla planimetrie di evacuazione poste ai pianerottoli delle scale.

Non sono presenti mappe visivo-tattili con simboli, caratteri in rilievo e caratteri braille.

La struttura dispone di ausili alla mobilità

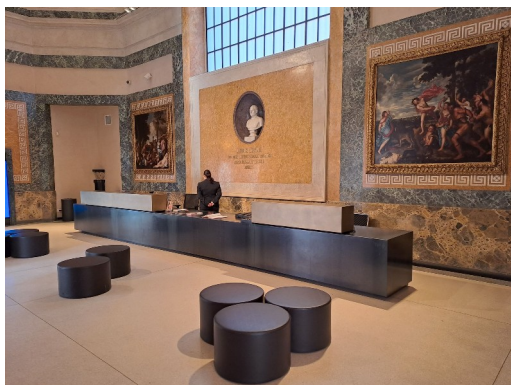
In corrispondenza dell'ingresso al piano terreno sono presenti due carrozzine manuali, a disposizione degli utenti e ad uso gratuito. Il personale in biglietteria-accoglienza si occupa di consegnare tali dispositivi su richiesta dell'utente.



Non sono presenti elettro-scooter a disposizione degli utenti e si ritiene che per gli spazi della Accademia Carrara essi non siano particolarmente indicati.

Non sono presenti percorsi tattilo-plantari, non sono presenti indicazioni tattili con codice Logesvet in corrispondenza delle scale (confronta più avanti).

In alcune sale, così come all'ingresso, sono presenti sedute a disposizione degli utenti. Esse sono costituite da elementi singoli con forma cilindrica alti circa 43 cm, oppure da ampie panche poste al centro di alcune sale.



Queste sedute tuttavia **non sono dotate di schienale e di braccioli**, risultando quindi di utilizzo non confortevole per persone anziane o con specifiche difficoltà.

Utilizzati per particolari attività tra quelle proposte all'utenza, in cui è previsto lo stazionamento prolungato davanti ad un'opera, sono disponibili sgabelli portatili. Non sono tuttavia normalmente a libero utilizzo da parte del singolo utente che non partecipi al progetto-percorso che ne preveda l'utilizzo.

In merito a ciò questo PEBA **suggerisce di estendere l'utilizzo di sgabelli portatili a tutti gli utenti che ne facciano richiesta** come usualmente avviene in altri musei in Italia e all'estero.

La struttura è in grado di offrire assistenza specializzata

Sulla presenza di personale formato in grado di rispondere alle richieste di persone con disabilità o esigenze specifiche si segnala che sono in programma momenti formativi per personale interno e per educatori museali (collaboratori esterni, autorizzati dall'Accademia Carrara), in merito la Accademia Carrara ha partecipato a specifico bando di finanziamento.

Tali momenti formativi dovranno prevedere anche nozioni specifiche per l'approccio e la comunicazione a persone con disabilità sensoriale (sorde e cieche), con riferimento anche alla gestione di eventuali situazioni di emergenza.

La struttura dispone di altri dispositivi

Per la presenza di alcuni dispositivi a utilizzo degli utenti, come lenti di ingrandimento, si segnala che è prevista la messa a disposizione nei prossimi mesi in un kit, attualmente in fase di progettazione.

Per la presenza di video con sottotitolazione si segnala che ne è presente uno all'inizio del percorso espositivo al piano terreno con riquadro in LIS (vedi precedente voce sul materiale

informativo di supporto alla visita), non sono presenti altre installazioni video per quanto riguarda l'esposizione permanente.

Nelle esposizioni temporanee possono essere presenti volta per volta installazioni video corredate anche di sottotitolazioni.

RILIEVO DI DETTAGLIO

Sopralluoghi di rilievo con utilizzo di schede appositamente elaborate (vedi schede allegate).

Alla prima indagine svolta con l'ausilio della checklist del progetto "A.D.Arte" di cui all'allegato 4 delle Linee Guida Peba Musei 2018, è seguita una fase di rilievi puntuali svolti in diverse giornate che han previsto anche rilievo metrico e materico ove necessario.

Tale rilievo ha riguardato in particolare il contesto ambientale esterno alla struttura, quello interno, attrezzature e dispositivi presenti.

Note sulle schede di rilievo di dettaglio

Le singole situazioni puntuali (ad esempio ostacoli, posizione del posto auto riservato più vicino e della fermata di mezzi pubblici di riferimento, percorsi, rampe, scale, mappe orientative e segnaletica direzionale etc.) sono sviluppate nelle diverse schede di rilievo, che riportano:

- individuazione planimetrica dello specifico punto
- fotografie dello stato di fatto
- descrizione delle caratteristiche del luogo e delle eventuali criticità espresse in forma tabellare,

Tali schede sono in formato ISO A4, corredate da planimetrie in formato ISO A3, disposte in orizzontale.

Gli elementi indagati, con dettaglio riferito alle prescrizioni delle norme citate in premessa e di buone pratiche, è stato eseguito in ordine agli elementi di seguito descritti.

Raggiungibilità

- fermata autobus
- parcheggio riservato
- attraversamento stradale
- percorso-marciapiede
- collegamento esterno-ingresso
- rampe esterne
- scale esterne

Percorribilità

- porta di ingresso
- dislivelli e collegamenti verticali interni
- scala interna
- rampa interna

- ascensore – elevatore – montascale
- collegamenti interni orizzontali
- uscite e percorsi di emergenza
- segnaletica

Interagibilità

- arredo, biglietteria, accoglienza, sale espositive
- zona bookshop
- servizi igienici
- fruizione delle opere, visibilità, leggibilità, comprensibilità dei testi
- ausili per la visita

Gli esiti del rilievo sono riportati nelle singole schede, raccolte nello specifico fascicolo allegato, a cui segue nel successivo capitolo l'indicazione degli interventi risolutivi proposti.

Le schede riportano gli indicatori rilevati e sono corredate da documentazione fotografica.

Nelle planimetrie sono riportati i riferimenti alle singole schede.

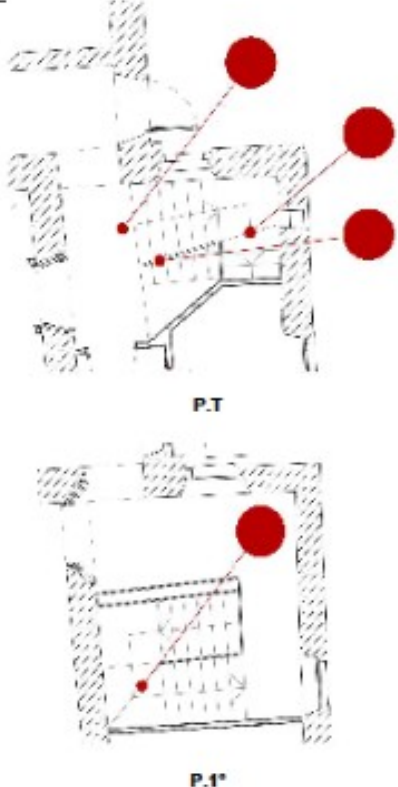
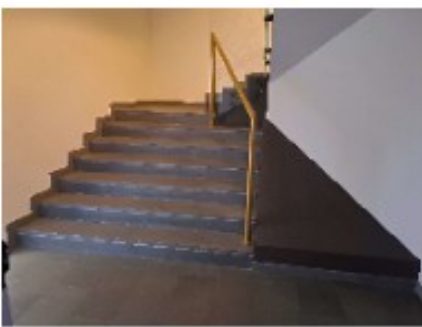
Le criticità riscontrate e gli interventi proposti riguardano in particolare seguenti aspetti puntuali.

- corrimano scala esterna ingresso principale e rampa nella corte
- adeguamento puntuale elementi dei bagni accessibili
- segnaletica e mappe visivo tattili per singolo piano
- maniglie delle porte a vetri ai vari piani
- individuazione delle porte a vetri
- manovrabilità di singole ante delle porte
- interventi sulle scale est, nordest, ovest (corrimano, individuazione dei gradini etc)
- collegamento tra sala 4 e sala 5 al secondo piano (rifacimento rampa)
- manovrabilità delle porte di uscita di emergenza della scala di emergenza testata nord dell'ala ovest al secondo piano

Esempio di scheda di rilievo

Accademia Carrara piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Schede di rilievo

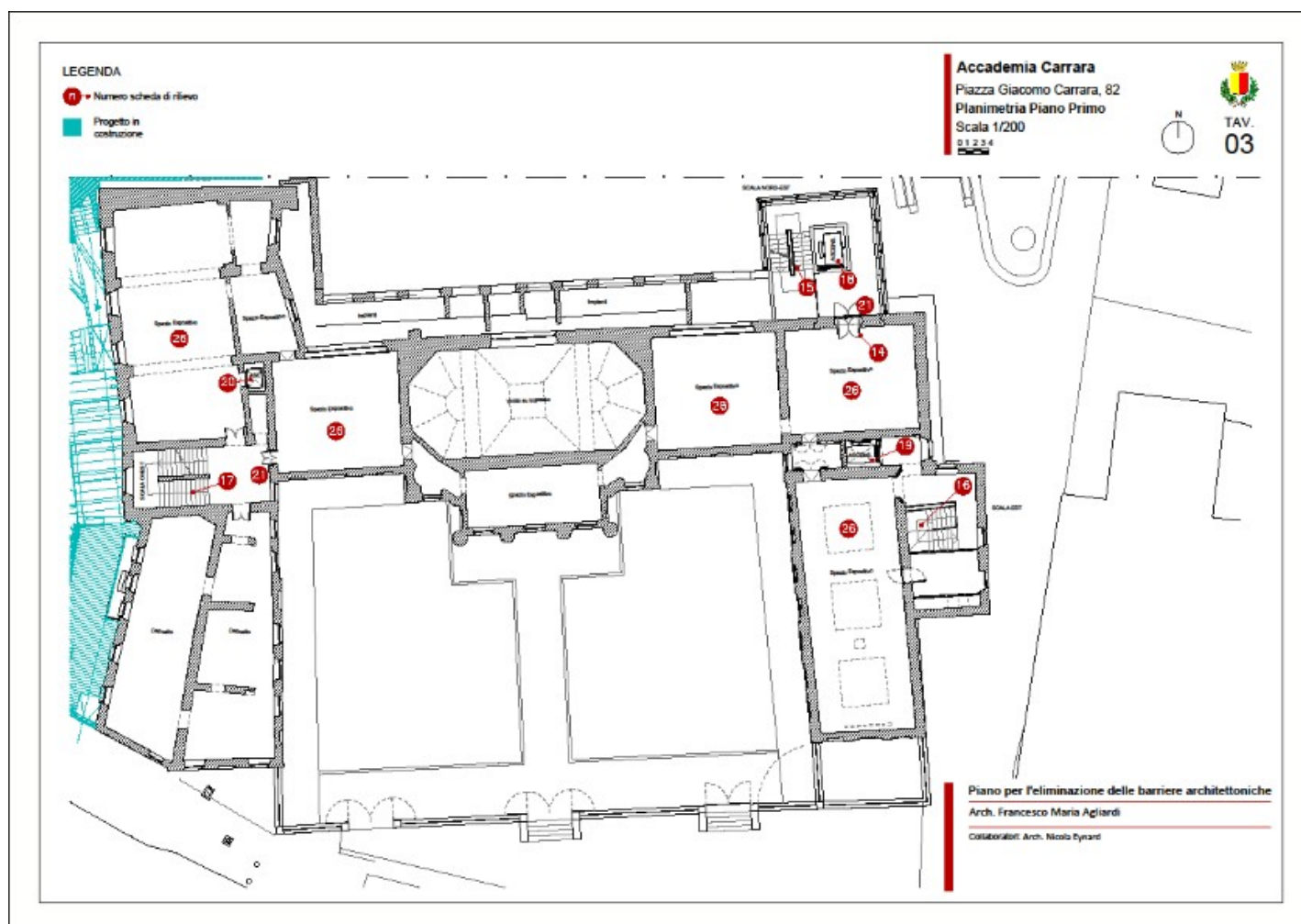
 P.T P.1°	PERCORRIBILITÀ	16
	Scala interna – Est	
		
		

SCHEDA DI RILEVAMENTO			ANNOTAZIONI
la larghezza è idonea (120 cm minimo)	SI	NO	Larghezza: 145 cm
l'alzata, la pedata ed il loro rapporto sono idonei (a:16 cm, p:30 cm)	SI	NO	Misure a: 16,5 , p: 30
la pavimentazione è antisdrucciolevole	SI	NO	
il corrimano è doppio e su entrambi i lati, prolungato di 30 cm oltre primo e ultimo gradino	SI	NO	In alcuni tratti il corrimano manca totalmente
l'altezza del corrimano è idonea (h 75 e 90 cm)	SI	NO	Altezza: 110 cm
il corrimano fissato su una parete è distante almeno 4 cm	SI	NO	Non presente
l'altezza e le caratteristiche di sicurezza del parapetto sono idonee	SI	NO	Altezza : 100 cm
se larghezza > 6 metri, presenza di corrimano anche centrale	SI	NO	Larghezza < 6,0 m
l'andamento delle scale e la forma dei gradini sono idonee (profilo arrotondato, pianta preferibilmente rettangolare)	SI	NO	L'andamento è irregolare, la differenza tra alzata e pedata è poco percepibile, alcuni gradini hanno forma non ortogonale e non coerente con gli altri gradini (possono provocare rischio di inciampo)
esistono segnali a pavimento a 30 cm da primo e ultimo gradino	SI	NO	
la scala ha idonea illuminazione naturale + artificiale con comando illuminato ad ogni pianerottolo	SI	NO	

HABILIS

14

Esempio di planimetria di rilievo



INTERVENTI DA REALIZZARE

A seguito dell'indagine di primo livello (svolta sulla base della checklist di cui all'allegato 4 delle Linee Guida Peba Musei 2018) e dei rilievi di dettaglio (svolti con specifiche schede di rilievo), si riportano le azioni di intervento previste in risposta alle criticità riscontrate.

Si ribadisce che tali interventi rispondono sia a requisiti e prescrizioni delle norme nazionali, regionali e delle stesse Linee Guida Peba Musei, nonché eventualmente a buone pratiche non specificamente normate (questa condizione viene evidenziata ove ricorra).

Nota 1:

Alcune azioni proposte, quelle che riguardano interventi su elementi dell'ambiente costruito, possono necessitare di specifico progetto esecutivo e di atti autorizzativi della soprintendenza.

Nota 2:

Le azioni di intervento proposte sono articolate secondo le indicazioni delle Linee Guida Peba Musei 2018, in particolare l'Allegato 1 *“Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.): un piano strategico per l'accessibilità nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici”*, che si intende qui richiamato nella sua interezza e a cui si rimanda per la consultazione integrale dei contenuti.

Le azioni di intervento previste dall'**Allegato 1** delle Linee Guida Peba Musei 2018 si articolano nel seguente elenco:

<i>Area di intervento</i>	<i>Indicatore</i>
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO	1. Sito web 2. Contatti 3. Raggiungibilità 4. Accesso
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA	5. Atrio/Ingresso 6. biglietteria / Informazioni 7. Servizi per l'accoglienza 8. Guardaroba 9. Orientamento 10. Servizi igienici 11. Punti di ristoro / caffetterie / bookshop 12. Dispositivi di supporto / ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee) 13. Il personale
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE	14. Superamento di dislivelli di quota 15. Distribuzione orizzontale 16. Percorsi museali 17. Dispositivi espositivi 18. Postazioni multimediali 19. Spazi museali esterni 20. Comunicazione
SICUREZZA	21. Percorso museale 22. Emergenza
PROCEDURE GESTIONALI	23. Manutenzione 24. Monitoraggio

Nota:

Nella successiva esposizione, numerazione e titoli dei singoli punti considerati per gli interventi di miglioramento corrispondono a tale suddivisione.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1. Sito Web

In merito ai requisiti richiesti dalle Linee Guida Peba Musei per il sito web, le sue caratteristiche di accessibilità e i suoi contenuti, si richiamano le iniziative già messe in atto dalla direzione della Accademia Carrara, in particolare il citato **Piano di accessibilità cognitiva-culturale Fondazione Accademia Carrara**, parte integrante del presente PEBA (confronta con specifico paragrafo in precedenza). Inoltre, diversi indicatori considerati in questo specifico punto saranno tenuti in considerazione per la produzione, integrazione, modifica e implementazione dei contenuti multimediali inerenti l'esperienza museale sia dell'allestimento permanente che degli allestimenti temporanei e ulteriori iniziative rivolte al pubblico, fruibili mediante il sito web.

Confrontando anche con il successivo punto 20 "Comunicazione" verranno considerati indicatori quali cataloghi e guide, file podcast scaricabili, audioguide con tecnologia assistiva, collegamenti tramite QR code etc., previa definizione di una "web strategy" e uso dei social media che informi la revisione / creazione di contenuti del sito web.

2. Contatti

Si prevede il mantenimento delle forme di contatto attualmente attivate, via sito web, telefono o rapporto diretto presso l'ingresso – biglietteria della struttura.

3. Raggiungibilità

- Definire accordi con le competenti istituzioni per assicurare nelle immediate vicinanze dell'accesso museale fermate dedicate dei mezzi pubblici: si consiglia di comunicare la necessità di inserimento di segnalazioni tattili a pavimento sul percorso pedonale in particolare in corrispondenza degli attraversamenti pedonali tra la fermata di Viale Giulio Cesare e Via San Tomaso – Piazza Giacomo Carrara: l'intervento prevede l'invio di una richiesta interlocutoria alla Amministrazione Comunale (*buone pratiche, Linee Guida Peba Musei punto 3.6*).
- Installazione di corrimano sulla scala esterna dalla Piazza alla corte dell'edificio (*DPR 503/06 art. 7, DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10, LR 6/89 allegato art. 5.3.1*), nonché sulla rampa nella corte di ingresso (con lo scopo anche di evitare il pericolo di inciampo e caduta dovuto alla connessione esistente tra rampa e sistema di gradini).
- Installazione di corrimano sulla scala dalla corte all'ingresso dell'edificio (*DPR 503/06 art. 7, DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10, LR 6/89 allegato art. 5.3.1*).

4. Accesso

Si prevede il mantenimento delle caratteristiche informative - comunicative dei dispositivi che facilitano l'accesso attuale dalla piazza Giacomo Carrara alla corte della struttura. In occasione di modifiche future saranno considerati con attenzione gli indicatori riportati in questo punto delle linee Guida.

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

Con l'obiettivo di assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti si prevedono le seguenti azioni.

5. Atrio/Ingresso

- Mettere **sgabelli** lungo il percorso a disposizione dei fruitori (*buone pratiche, Linee Guida Peba Musei punto 5.7*): intervento che non prevede spesa in quanto gli sgabelli sono già presenti in struttura, si tratta quindi di una modifica gestionale delle procedure in essere.
- Fornire gli spazi di sedute adeguate anche a persone anziane o con difficoltà, dotate di **schienale** e **braccioli**, a integrazione delle sedute esistenti (*buone pratiche, Linee Guida Peba Musei punto 5.3*).
- Valutare l'acquisto e messa a disposizione degli utenti del dispositivo di seduta mobile multifunzionale "Les Flâneuses" (in uso ad esempio presso il Louvre) di produzione francese, destinato a tutti i tipi di pubblico per migliorare il comfort della visita: anziani, famiglie con bambini piccoli o persone con problemi di mobilità temporanei (*buone pratiche, Linee Guida Peba Musei punto 5.3*).



NOTA

le voci relative alle sedute van considerate anche per le sale espositive (*buone pratiche, Linee Guida Peba Musei punto 16.4*).

6. Biglietteria / informazioni

Si segnala che tra le iniziative recentemente messe in atto (confronta con specifico punto precedente) è stato realizzato il rifacimento del bancone biglietteria - informazioni all'ingresso, dotato di parti a diversa altezza fruibili sia da persone in piedi che persone molto basse, bambini, persone in sedia a ruote (sebbene fruibile solo lateralmente mancando lo spazio sotto il piano di appoggio), con colori con contrasto cromatico e di luminanza degli elementi di arredo.

7. Servizi per l'accoglienza

Rivedere la segnaletica indicante i servizi igienici, con scritte e pittogrammi più visibili, di maggiori dimensioni (*buone pratiche, Linee Guida Peba Musei punto 7.1 e punto 9.4*).

8. Guardaroba

Si segnala che tra le iniziative recentemente messe in atto (confronta con specifico punto precedente) è stato considerato anche lo spazio guardaroba con aggiunta di armadietti guardaroba a varie altezze e inserimento di informazioni in carattere latino in rilievo e in carattere braille sia sugli armadietti che sui relativi portachiavi;

9. Orientamento

- installazione di mappa visivo-tattile all'ingresso della struttura, che riporti planimetria in rilievo, scritte in caratteri latini e numeri in rilievo, scritte in braille (*buone pratiche, Linee Guida Peba Musei punti 9.1; 20.12; 20.14*)
- valutare installazione di mappe visivo-tattili come sopra descritte, sui pianerottoli delle scale in prossimità degli ingressi ai piani (*buone pratiche, Linee Guida Peba Musei punto 9.3 e 9.4*)
- *per la segnaletica indicante i servizi igienici, con scritte e pittogrammi più visibili, di maggiori dimensioni vedi precedente punto 7 "Servizi per l'accoglienza".*

10. servizi igienici

- dotare i locali di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere utilizzati anche da persone basse o su sedia a ruote (*buone pratiche, Linee Guida Peba Musei punto 10.3*)

Bagno accessibile al piano terreno zona ovest

Presenza di maniglione fisso a parete troppo distante dal vaso wc, presenza di maniglione ribaltabile a sinistra del vaso ma posto troppo in alto:

- riposizionamento del maniglione ribaltabile, ad h. max 80 cm da terra (*DPR 503/06 art. 8, DM 236/89 art. 4.1.6 e 8.1.6, LR 6/89 allegato art. 5.4*)
- installazione di maniglione ribaltabile anche a destra del vaso wc (*DPR 503/06 art. 8, DM 236/89 art. 4.1.6 e 8.1.6, LR 6/89 allegato art. 5.4*).

Bagno accessibile al piano secondo, ala nord ovest

- installazione di allarme a tirante in prossimità del vaso wc (DPR 503/06 art. 8, DM 236/89 art. 4.1.6, LR 6/89 allegato art. 5.4).

11. Punti di ristoro / caffetterie / bookshop

- erogatrici automatiche di bevande fredde e calde, presenti al piano terreno nei pressi del guardaroba: sostituire con apparecchi in cui il punto più alto in cui dover entrare in contatto sia a max 120 cm dal piano di calpestio (DPR 503/96 art. 15, DM 236/89 art. 4.1.5 e 8.1.5; LR 6/89 allegato art. 4).

12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanent o temporanee)

In merito alla presenza di riproduzioni per esplorazione tattile di oggetti tridimensionali, dipinti e figure di altro genere, monumenti, vedi il [Piano di accessibilità cognitiva-culturale Fondazione Accademia Carrara](#), parte integrante del presente PEBA (confronta con specifico paragrafo in precedenza). Il progetto “valori tattili” è una esperienza ampiamente sperimentata dalla Accademia Carrara ed è in fase di ridefinizione in vista del rinnovo di tale proposta al pubblico.

13. Il personale

L'obiettivo delle Linee Guida Pebi Musei è di garantire una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche.

A tale proposito si richiama quanto anticipato al paragrafo “Indagine di primo livello – **La struttura è in grado di offrire assistenza specializzata**”: per garantire la presenza di personale formato in grado di rispondere alle richieste di persone con disabilità o esigenze specifiche si segnala che sono in programma momenti formativi per personale interno e per educatori museali (collaboratori esterni, autorizzati dall'Accademia Carrara), in merito la Accademia Carrara ha partecipato a specifico bando di finanziamento. Tali momenti formativi dovranno prevedere anche nozioni specifiche per l'approccio e la comunicazione a persone con disabilità sensoriale (sorde e cieche), con riferimento anche alla gestione di eventuali situazioni di emergenza.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Con l'obiettivo di garantire l'accesso a quote diverse della struttura museale utilizzando in sicurezza scale, rampe, ascensori si prevedono i seguenti interventi.

14. Superamento di dislivelli di quota

- piano secondo, collegamento tra sala 4 e sala 5 (Collezione Scaglia): rifacimento della rampa di raccordo (DPR 503/06 art. 7, DM 236/89 art. 4.1.11 e 8.1.11, LR 6/89 allegato art. 5.3.2; *Linee Guida Peba Musei punto 14.1*), vedi specifiche planimetrie di proposta di intervento (Tavole 06÷09).

- scale **est**:

- installazione di corrimano su entrambi i lati della scala (DPR 503/06 art. 7, DM 236/89 art. 4.1.10);
- prolungamento del corrimano di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino di ogni rampa della scala (DM 236/89 art. 8.1.10; LR 6/89 allegato art. 5.3.1);
- inserire contrasto cromatico tra alzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini (*Linee Guida Peba Musei punto 14.3*);
- nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antisdrucciolo permanenti (*Linee Guida Peba Musei punto 14.4*);
- installazione di segnalazione tattile a pavimento, percepibile anche da parte di persone non vedenti, a 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino di ogni rampa (DPR 503/06 art. 7, DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10; *Linee Guida Peba Musei punto 14.2*);

- scale **nord-est**:

- inserire contrasto cromatico tra alzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini (*Linee Guida Peba Musei punto 14.3*);
- nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antisdrucciolo permanenti (*Linee Guida Peba Musei punto 14.4*);
- installazione di segnalazione tattile a pavimento, percepibile anche da parte di persone non vedenti, a 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino di ogni rampa (DPR 503/06 art. 7, DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10; *Linee Guida Peba Musei punto 14.2*);

Nota:

attualmente sulle scale è presente il corrimano solo sul lato interno scala. In merito all'obbligo di installazione di corrimano su entrambi i lati della scala si consiglia di valutarne la fattibilità in quanto sulle pareti è presente la installazione "Conversazioni sacre".

- scale **ovest**:

- installazione di corrimano su entrambi i lati della scala (DPR 503/06 art. 7, DM 236/89 art. 4.1.10);
- prolungamento del corrimano di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino di ogni rampa della scala (DM 236/89 art. 8.1.10; LR 6/89 allegato art. 5.3.1);
- installazione di segnalazione tattile a pavimento, percepibile anche da parte di persone non vedenti, a 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino di ogni rampa (DPR 503/06 art. 7, DM 236/89 art. 4.1.10 e 8.1.10; Linee Guida Peba Musei punto 14.2);

Nota 1:

in merito alla richiesta di inserire contrasto cromatico traalzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini (Linee Guida Peba Musei punto 14.3), si segnala che in questa scala il tipo di illuminazione e la forma dei gradini, con presenza di bordo stondato aggettante, forniscono naturalmente un contrasto di luminanza per chi percorre la scala in salita, tuttavia può essere valutata anche questa modifica.

Nota 2:

in merito alla richiesta, nel caso di scale in pietra, di prevedere delle fasce antisdrucciolo permanenti (Linee Guida Peba Musei punto 14.4), si segnala che in questa scala la pietra di cui sono composte le pedate dei gradini presenta già superficie scabra antisdrucciolo.

15. Distribuzione orizzontale

- Valutare l'affaticamento nei percorsi: fornire gli spazi di sedute adeguate anche a persone anziane o con difficoltà, dotate di schienale e braccioli, a integrazione delle sedute esistenti (*buone pratiche*, Linee Guida Peba Musei punto 15.3).

Confronta anche con: precedente paragrafo su Indagine di primo livello, precedente punto 5 - atrio/ingresso e con successivo punto 16 - percorsi museali.

- Prevedere interventi per le porte a vetri di collegamento tra i vani scala e le sale espositive al piano terreno, al piano primo, al piano secondo:

- Scala **nord-est** (Conversazioni Sacre)

- sostituzione delle maniglie delle porte a vetri ai vari piani in quanto di difficile presa (DPR 503/06 art. 15; DM 236/89 art. 4.1.1 e 8.1.1; LR 6/89 art. 5.6, Linee Guida Peba Musei punto 15).
- installazione di elementi di individuazione – vetrofanie sulle ante a vetri trasparenti per individuazione delle porte a vetri (DPR 503/06 art. 15; DM 236/89 art. 4.1.1 e 8.1.1; Linee Guida Peba Musei punto 15).

Scala ovest

- per manovrabilità di singole ante delle porte per dimensione, caratteristiche delle maniglie, posizione e individuazione: **sostituzione delle ante delle porte a vetri**, del piano secondo, con nuove porte a vetri ad anta unica con maniglia verticale di facile presa, con ante dotate di elementi di individuazione / vetrofanie sui vetri trasparenti per individuazione delle porte stesse (DPR 503/06 art. 15; DM 236/89 art. 4.1.1 e 8.1.1; LR 6/89 art. 5.6; *Linee Guida Peba Musei punto 15*),
- *In alternativa prevedere:*
 - sostituzione delle maniglie delle porte a vetri ai vari piani in quanto di difficile presa;
 - manutenzione delle ante per manovrabilità troppo pesante;
 - sistemazione puntuale delle situazioni in cui l'anta non resta aperta;
 - installazione di elementi di individuazione – vetrofanie sulle ante a vetri trasparenti per individuazione delle porte a vetri

ESPERIENZA MUSEALE**16. Percorsi museali**

Per tale punto si richiamano in toto le iniziative per l'accessibilità già messe in atto dalla direzione della Accademia Carrara (confronta con specifico paragrafo in precedenza) nonché il citato **Piano di accessibilità cognitiva-culturale Fondazione Accademia Carrara**, parte integrante del presente PEBA.

Si indicano inoltre i seguenti interventi di adeguamento ambientale:

- Considerare l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi comfort per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli (*Linee Guida Peba Musei punto 15.3*). Tali spazi devono essere attrezzati con sedute adeguate anche a persone anziane o con difficoltà, dotate di schienale e braccioli, a integrazione delle sedute esistenti.

Confronta con precedente punto 15- Distribuzione orizzontale, nonché con paragrafo su Indagine di primo livello.

17. Dispositivi espositivi

Con particolare riferimento alla Sala 5 del secondo piano (Collezione Scaglia), rivedere la disposizione di alcune teche contenenti medaglie e placchette abbassandone l'altezza per consentire una migliore fruizione anche a persone in sedia a ruote e bambini (*Linee Guida Peba Musei punti 17.1 e 17.2, punto 20.4*).

La stessa valutazione dovrà essere considerata per futuri ri-allestimenti o nuove installazioni.

18. Postazioni multimediali

Con l'obiettivo di assicurare un'ampia fruizione dei contenuti digitali, gli indicatori di questo punto in merito a postazioni video, contenuti audiovisivi, integrazione degli stessi con sottotitoli, integrazione con traduzione in Lingua Italiana dei Segni (LIS), etc., verranno considerati dalla direzione dell'Accademia Carrara in occasione di nuovi allestimenti temporanei o implementazione dell'offerta museale dell'esposizione permanente nonché di nuove iniziative rivolte al pubblico.

19. Spazi museali esterni

Con l'obiettivo di consentire la qualità dell'esperienza e la fruizione in sicurezza dei percorsi le Linee Guida Peba Musei esprimono una serie di indicatori relativi agli spazi esterni: dimensioni e caratteristiche dei percorsi, tipologia di materiali, segnaletica, sedute per la sosta, assenza di situazioni di pericolo, presenza di acqua per dissetarsi, dispositivi di allarme, etc.

Nota:

Attualmente la Accademia Carrara non ha aree esterne significative fruibili.

A conclusione dei lavori di ampliamento a ovest sarà fruibile l'area di pertinenza a verde verso monte.

Le caratteristiche ambientali e di accessibilità di essa sono responsabilità del progetto architettonico e del paesaggio delle opere in corso di realizzazione (*confronta con precedente paragrafo "Interventi edilizi in corso..."*).

20. Comunicazione

In merito ai requisiti della comunicazione scritta si richiamano in toto le iniziative per l'accessibilità già messe in atto dalla direzione della Accademia Carrara (confronta con specifico paragrafo in precedenza) nonché il citato **Piano di accessibilità cognitiva-culturale Fondazione Accademia Carrara**, parte integrante del presente PEBA.

Inoltre, alcuni particolari accorgimenti dovranno essere considerati attentamente in occasione di nuovi allestimenti temporanei, nuove iniziative e progetti rivolti al pubblico, implementazione dell'offerta museale dell'esposizione permanente:

- collocazione degli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote
- verificare l'effettiva visibilità delle didascalie in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione del piano di lettura, ombreggiatura
- la posizione sarà tale per cui il pubblico non dovrà piegarsi in avanti nella lettura, col rischio di cadere o creare ostacolo agli altri o porre a rischio le opere

Gli ulteriori indicatori (cataloghi e guide, file podcast scaricabili, audioguide con tecnologia assistiva, QR code, Rfid o Beacon, integrazioni del sito web, definizione di "web strategy" e uso dei social media...) saranno tenuti in considerazione per la produzione, integrazione, modifica e implementazione dei contenuti multimediali inerenti l'esperienza museale sia dell'allestimento permanente che degli allestimenti temporanei e ulteriori iniziative rivolte al pubblico.

SICUREZZA

21. Percorso museale

L'obiettivo è quello di rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.

Con riferimento al citato Piano di accessibilità cognitiva-culturale Fondazione Accademia Carrara, parte integrante del presente PEBA, si ritiene di aggiungere la seguente azione:

- con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, inserire in una guida da offrire all'ingresso indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto (*Linee Guida Peba Musei punto 21.1*).

22. Emergenza

Modifica delle planimetrie di evacuazione presenti nei blocchi scala, con correzione della base cartografica che riporti correttamente percorsi e vie di esodo, anche a seguito dei lavori di ampliamento ad ovest in corso di esecuzione, nonché modifica e integrazione del Piano di Emergenza della struttura (*Linee Guida Peba Musei punto 22.1 e 22.6; Decreto Ministeriale 2 settembre 2021 "GSA" per sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro*).

23. Manutenzione

L'obiettivo è di assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.

Gli indicatori di questa voce vengono prese in considerazione per la redazione / verifica delle procedure gestionali di controllo periodico nonché degli interventi di manutenzione programmata ordinaria e/o straordinaria con specifico registro dei controlli operativi relativo ai diversi ambienti, impianti e attrezzature della struttura museale.

24. Monitoraggio

L'obiettivo è di individuare sistemi di monitoraggio per verificare i livelli di accessibilità nel tempo.

In merito a questo requisito in primis vale la attuazione nel tempo del presente PEBA, inoltre si propone l'attivazione di quanto previsto nelle *Linee Guida Peba Musei ai punti 24.1 e 24.2*:

- forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità, con protocolli definiti e con carattere di continuità;
- elaborare test di gradimento da somministrare ai visitatori per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati per sondarne l'efficacia e al fine realizzare eventuali azioni correttive.

STIMA DEI COSTI DI INTERVENTO

Per le diverse voci considerate si esprime qui la **stima** dei relativi costi di intervento, in alcuni casi con una definizione puntuale (ad esempio per gli interventi nei servizi igienici), in altri suggerendo dei riferimenti di costo da considerare per ragionamenti articolati entro progettazioni più ampie.

Per alcuni elementi, come ad esempio le sedute dotate di schienale e braccioli per la contemplazione delle opere e/o semplice sosta lungo il percorso, il costo può essere significativamente differente in base al prodotto che si intende installare nonché ovviamente al numero delle sedute, che dovrà essere determinato da specifico progetto di arredo.

Gli importi indicati si intendono comprensivi di fornitura e posa in opera consegnata finita (compreso demolizioni, smaltimenti, rappezzi e ripristini, verniciature etc.) con la sola esclusione dell'IVA.

Voce di intervento	Quantità e u.m.	Costo unitario	Totale
SCALE			
Corrimano scala esterna tra piazza Carrara e corte di ingresso	3,90 m	€ 90,00	€ 351,00
Corrimano scala esterna tra corte e ingresso principale	3,1 m	€ 90,00	€ 279,00
Corrimano scala interna ovest : nuovo corrimano	17,00 m	€ 90,00	€ 1.530,00
Corrimano scala interna ovest : prolungamenti	4,8 m	€ 90,00	€ 432,00
Corrimano scala interna est : nuovo corrimano	8,30 m (lato parete) 11,00 m (lato int.)	€ 90,00	€ 1.710,00
fasce antidrucciolo permanenti scala est	41,50 m	€ 30,00	€ 1.245,00
fasce antidrucciolo permanenti scala nordest	68,20 m	€ 30,00	€ 2.046,00

Voce di intervento	Quantità e u.m.	Costo unitario	Totale
segnalazione tattile a pavimento, percepibile anche da parte di persone non vedenti, a 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino di ogni rampa, scala esterna tra piazza e corte (codice Loges-Vet pericolo valicabile)	5,60 m	€ 190,00	€ 1.064,00
segnalazione tattile a pavimento, percepibile anche da parte di persone non vedenti, a 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino di ogni rampa, scala esterna tra corte e ingresso (codice Loges-Vet pericolo valicabile)	4,50 m	€ 190,00	€ 855,00
segnalazione tattile a pavimento, percepibile anche da parte di persone non vedenti, a 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino di ogni rampa, scala ovest (codice Loges-Vet pericolo valicabile)	18,10 m	€ 190,00	€ 3.439,00
segnalazione tattile a pavimento, percepibile anche da parte di persone non vedenti, a 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino di ogni rampa, scala est (codice Loges-Vet pericolo valicabile)	11,50 m	€ 190,00	€ 2.185,00
segnalazione tattile a pavimento, percepibile anche da parte di persone non vedenti, a 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino di ogni rampa, scala nordest (codice Loges-Vet pericolo valicabile)	24,50 m	€ 190,00	€ 4.655,00
inserimento contrasto cromatico traalzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini, scala est	41,50 m	€ 25,00	€ 1.037,50
inserimento contrasto cromatico traalzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini, scala nordest	68,20 m	€ 25,00	€ 1.705,00

Voce di intervento	Quantità e u.m.	Costo unitario	Totale
SEGNALETICA			
Rifacimento segnaletica indicazione bagni (scritte e pittogrammi)	3 nuclei	€ 300,00	€ 900,00
Installazione mappa visivo tattile in ingresso	n. 1	€ 3.600,00	€ 3.600,00
Installazione mappa visivo tattile ai vari piani	(da valutare)	€ 3.600,00	
ARREDI E DISPOSITIVI			
Installazione di sedute integrative con schienali e braccioli in ingresso e nelle sale espositive *	ipotesi: 30 elementi (modelli e quantità da valutare con specifico progetto di arredo)	€ 770,00	€ 23.100,00
Acquisto e messa a disposizione di dispositivo sedia mobile multifunzionale tipo “Les flâneuses”, per diversi tipologie di pubblico per migliorare il comfort della visita	ipotesi: 2 elementi (intervento suggerito. Quantità da valutare e costo da definire a mezzo di specifico preventivo)	€ 400,00	€ 800,00
Sostituzione macchina erogatrice bevande calde **	n. 1	€ 4.900,00	€ 4.900,00
Sostituzione macchina erogatrice snack **	n. 1	€ 4.450,00	€ 4.450,00
BAGNI:			
installazione ganci per borse	n. 15	€ 20,00	€ 300,00
Installazione maniglione ribaltabile	Bagno PT ovest: n.1	€ 375,00	€ 375,00
Spostamento maniglione ribaltabile esistente, compreso ripristini	Bagno PT ovest: n.1	€ 70,00	€ 70,00

Voce di intervento	Quantità e u.m.	Costo unitario	Totale
Installazione allarme a tirante	Bagno P2 nordovest: n. 1	€ 90,00	€ 90,00
PORTE:			
Sostituzione maniglie porte a vetri scala nordest (“Conversazioni sacre”)	n. 6	€ 120,00	€ 720,00
Inserimento di vetrofanie – elementi di individuazione sulle ante a vetri delle porte scala nordest	n. 6	€ 65,00	€ 390,00
Sostituzione porte a vetri scala ovest , al piano secondo, con porte ad anta unica dotate di maniglia verticale di facile presa e di vetrofania-elemento di individuazione	n. 2	€ 1.100,00	€ 2.200,00
RAMPE			
Intervento sulla rampa di raccordo tra sala 4 e 5 al secondo piano (demolizioni, rifacimento sottofondo, posa nuova pavimentazione, modifiche al carter metallico sulle pareti, nuovo corrimano e barriera protettiva)	a corpo	€ 4.900,00	€ 4.900,00
TOTALE STIMA dei costi analizzati			€ 69.328,50 di cui 23.100 € stima per arredi

Per gli altri costi relativi ad interventi a cui si fa riferimento nel presente PEBA si rimanda ai progetti già in essere e a quanto previsto dal “Piano di accessibilità cognitiva-culturale Fondazione Accademia Carrara”, nonché a valutazioni da compiere nell’ambito di revisione periodica degli allestimenti e in progetti di intervento complessi.

Francesco Maria Agliardi architetto

Bibliografia

Selezione di riferimenti bibliografici.

Arengi A., Garofolo I., Sormoen O. (a cura di), **Accessibility as a key enabling knowledge for enhancement of cultural heritage**, ed. Angeli, 2016.

Ciaccheri M.C., Fornasari F., **Il museo per tutti**, La Meridiana, 2022.

Ascenzi A., Bruneli M., **Lezione al buio. Percorsi inclusivi al Museo della Scuola**, in **In azione. Prove di inclusione**, Giaconi C., Del Bianco N. (a cura di), ed. Angeli, 2018.

Badalucco L., Chiapponi M., Pescolderun G.L., **Musei e superamento delle barriere percettive. Il caso delle Gallerie dell'Accademia di Venezia**, a cura Univ.IUAV Venezia e MIBAC, 2010.

Baracco L., **Barriere percettive e progettazione inclusiva. Accessibilità ambientale per persone con disabilità visive**, Erikson, 2016.

Benente M., Azzolino M.C., Lacirignola A. (a cura di), **Accessibilità e fruibilità nei luoghi di interesse culturale**, ed. Writeup, 2018.

Capurro R., Primerano D. (a cura di), **Costruire ponti. I musei ecclesiastici per il dialogo interculturale e interreligioso**, Atti dell'XI convegno AMEI, Bergamo, 23-24 novembre 2017, Ed.AMEI, 2018.

Cetorelli G., Guido M.R. (a cura di), **Il patrimonio culturale per tutti, Fruibilità, riconoscibilità, accessibilità**, in Quaderni della valorizzazione, MIBACT, n.4, 2017.

Cimoli A.C., Facchetti F., Fassone A., Greco C., Matoss P. (a cura di), **Musei e migranti, Gli strumenti per l'incontro**, Atti del workshop internazionale 4/6/18-26/11/18-18/2/19, a cura Museo Egizio Torino, ed.Franco Cosimo Panini, 2022.

Fasano A., **Pratiche museali per l'accessibilità e l'inclusione culturale. Incrementare la partecipazione del pubblico con esigenze specifiche e disabilità**, tesi di laurea in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività culturali, Un.Cà Foscari, AA 2017/18..

Fondazione scuola beni e attività culturali, **Buone pratiche di prima accoglienza ad uso degli operatori museali. Guida breve all'accessibilità** (adattamento della Guida curata dalla Maison de Victor Hugo, Parigi), edito a cura della Fondazione scuola beni e attività culturali, 2022.

Garofolo I., Conti C. (a cura di), **Accessibilità e valorizzazione dei beni culturali. Temi per la progettazione di luoghi e spazi per tutti**, FrancoAngeli, 2016.

Grassini A., Socrati A., Trasatti A., **L'arte contemporanea e la scoperta dei valori della tattilità**, edizioni Armando, 2019.

Marin M., **Le nuove tecnologie per una maggiore inclusività e accessibilità nei musei**, tesi di laurea in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali, Univ. Cà Foscari Venezia, AA 2020/21.

Orietti F., **Comunicare il patrimonio culturale: accessibilità comunicativa, tecnologie e sostenibilità**, ed. Angeli, 2021.

Serra F., Tartaglia F., Venuti S., **Operatori museali e disabilità. Come favorire una cultura dell'accoglienza**, Roma, Carocci Editore, 2017.

Zuccalà A., **Andiamo al Museo. Esperienze e buone prassi per un patrimonio culturale accessibile alle persone sorde**, Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi, 2019.

Zanetti F., **L'accessibilità culturale come diritto di cittadinanza. Percorsi tra cultura ed educazione come possibilità di prevenzione, trasformazione, innovazione sociale**, in Tomarchio M., Ulivieri S. (a cura di), **Pedagogia militante. Diritti, culture, territori**, Atti del 29° convegno nazionale SIPED, Catania 6-7-8 novembre 2014, ed.Ets, 2015.